Saluto nella solennità di San Geminiano

Nella Solennità di San Geminiano, avvertita così profondamente da tutti i modenesi, saluto e ringrazio tutti i fedeli presenti, i confratelli vescovi, il Capitolo della Cattedrale e il suo Arciprete, i presbiteri e i diaconi, i consacrati e le consacrate, coloro che sono uniti a noi nella preghiera dalle case e dai luoghi di cura e di riposo, gli operatori della comunicazione, i volontari, chi presta servizio liturgico e servizio d’ordine, la Cappella musicale del Duomo e il suo direttore, chi ha curato l’apparato floreale, l’addobbo, la pulizia della Cattedrale e la suppellettile. Saluto e ringrazio le associazioni e i movimenti, gli Ordini equestri e le Confraternite.

Un saluto e un ringraziamento particolare al Signor Prefetto e al Signor Sindaco di Modena, alti rappresentanti dello Stato e della nostra comunità civile; ai Sindaci dei comuni di Pontremoli e di San Gimignano, uniti a noi dal medesimo patrono; al Presidente della Regione e agli altri amministratori presenti; a tutte le istituzioni, del mondo politico e accademico; alle autorità militari e alle rappresentanze di altre città e diocesi, alle forze dell’ordine, di sicurezza e sorveglianza, ai rappresentanti delle organizzazioni sociali, cooperative, commerciali e imprenditoriali.

La Solennità di San Geminiano è l’occasione più alta nell’anno per rafforzare la collaborazione tra tutte le autorità che operano per il bene comune, in un’alleanza, qui a Modena davvero molto stretta, che crea nei cittadini una meritata fiducia verso le istituzioni.